

Vertenza Beko, il ministro Urso chiede un piano industriale per l'Italia

Publicato: Giovedì 30 Gennaio 2025



Si è svolto oggi al ministero delle Imprese e del Made in Italy un incontro sulla vertenza riguardante gli stabilimenti Beko in Italia. Oltre al ministro **Adolfo Urso**, erano presenti tutte le istituzioni coinvolte nella vertenza, una delegazione del **ministero dell'Economia e del Lavoro** e i rappresentanti delle regioni interessate.

Per l'azienda ha partecipato il ceo turco, chiamato a esprimere la posizione della multinazionale. Durante l'incontro, il ministro Urso ha ribadito **la necessità di trovare una soluzione che eviti i licenziamenti e garantisca la continuità occupazionale**, sottolineando l'importanza del sistema produttivo italiano e il ruolo della **golden power** come strumento per tutelare l'industria nazionale. In quest'ottica, ha chiesto ufficialmente alla **proprietà di presentare un piano industriale per l'Italia**, trasformando il Paese nel centro strategico della produzione Beko.

Urso ha indicato un investimento di **300 milioni di euro** come necessario per rendere Beko competitiva e salvaguardare l'intera attività produttiva. Ha inoltre assicurato che, se l'azienda dimostrerà un impegno concreto e presenterà un piano serio in linea con la golden power, **il ministero metterà in campo tutti gli strumenti disponibili per supportare la transizione** e la crescita dell'azienda in Italia.



Particolare attenzione è stata riservata agli **stabilimenti di Comunanza e Siena**. Il ministro ha sottolineato che il sito produttivo di **Comunanza** dovrà continuare a **essere un motore per l'economia locale**, mentre per Siena la criticità principale è rappresentata dal fatto che lo stabilimento non è di proprietà dell'azienda. Per superare questo ostacolo e garantire il rilancio del sito, il ministero ha evidenziato la necessità di lavorare con il territorio per acquisire lo stabilimento.

A sostegno del settore, **il governo ha inoltre stanziato 50 milioni di euro sotto forma di contributi per l'acquisto di elettrodomestici**, una misura che potrebbe incentivare la domanda interna e dare respiro all'industria. Parallelamente, il ministro **Urso sta collaborando con l'Unione Europea per mettere in atto strategie volte a proteggere il settore dell'elettrodomestico in Europa** e contrastare il fenomeno della delocalizzazione. Nel corso della riunione, i rappresentanti delle regioni hanno espresso apprezzamento per l'introduzione del ministro, ma l'attenzione resta ora puntata sulla posizione ufficiale che l'azienda deciderà di adottare. La vertenza resta aperta e il futuro degli stabilimenti Beko in Italia dipenderà dalle risposte della multinazionale alle richieste avanzate dal governo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it